

Dispetto e Vendetta
erano due stronzetti
erano miei parenti
con un occhio chiuso e il tartaro tra i denti

Dispetto e Vendetta
erano tremendi
facevano a gara
a chi più infierisse
coi suoi trucchetti

Dispetto e Vendetta erano influenti
sugli umori e gli amori
dei loro discendenti
Avevano a cuore solo l'aspetto economico
delle questioni salienti

Orgoglio
Presunzione
Ti sfidano a singolar tenzone
se accenni alla questione

Si addormentano russando
pasciuti e negligenti
murate a chiave le loro menti

Sono Fango Sono Palude
Sono il mondo ottuso che sempre chiude

Eppure vincono tornei
Impongono la loro volontà sui miei
bisogni primari
che bisogna che abbia ali e gambe
e mani
per volare ed edificare,
stare lontana dal mostro micidiale
dal Conformismo
che non fa respirare
che si abbiglia con stile globalizzato internazionale
che non lo riconosci al primo sguardo naturale

Gettar a mare
GETTATE A MARE
la vostra simulata premura genitoriale
l'apprensione falsa, recitata male

GET-TA-TE-VI a mare
a rinfrescare la testa
a ripulire le interiora da tutta la melma
che generate / elaborate / pasticciate
raccontandovi stronzate
su chi siete e cosa fate

PENITENZIAGITE

Penitenziagite

Bastassero le frasi magiche!
Foste in grado di pentirvi
e porgere scuse,
di capire chi maneggia distrattamente la materia
per seguire le sue muse

Di dare valore
a quello che ne ha
e non solo al vostro conto corrente
ai beni immobili alle automobili
al prestigio della gente
alla posizione sociale
a quel triste animale
che vi abita
e vi fa rosicchiare
ogni misera possibilità di guadagnare
inglobare / tenere / trattenere / immobilizzare
immagazzinare
impadronirsi di ogni cosa
su cui si possa spadroneggiare
e comandare
e sentirsi capi condottieri generale!
senza neanche un ufficiale
un soldato un militare

SOLI
nell'arido regno del Capitale
che è come essere re di niente
re giocattolo
col cuore di gomma
e fuori il vento
che continua
a fischiare